

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO  
COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2010**

**Presidenza:** MORETTI Ronnie

**Vicepresidenza:** BAERISWYL Bruno

**Scrutatori:** CLERICI Fabio, PEDRAZZINI Lorenza

**Presenti:** ANGELINI PIVA Barbara, AKAI Alberto, , BALLABIO MORININI Sabrina, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BERGONZOLI Silvano, BÜCHLER Marco, BUZZINI Bruno, CALDARA Omar, CELESIA Sara, CELLINA Roco, DE DEA Renza, FEISTMANN Eva, GILARDI Francesco, GIOVANNACCI Davide, HELBLING Alex, LAFRANCHI Aldo, LEONARDI Gianpietro, MALAS Miryem, , MONDINI Nadia, MONDINI Stelio, MONOTTI Giovanni, MORETTI Ronnie, PARIANOTTI Enzo, SALVIONI Niccolò, SARTORI Fabio, SCAFFETTA Mattia, SILACCI Mauro, VETTERLI Gianbeato, VIDOLI-MANZINI Luigino, ZACCHEO Elena, ZANCHI Pierluigi, ZEMANEK Peter,

**Assenti scusati:** COTTI Giuseppe, FERRARI Renato, JAQUET-RICHARDET Philippe, MELLINI Piergiorgio

**Membri del Municipio presenti:** Carla SPEZIALI, sindaco;  
Tiziana ZANINELLI, vicesindaco;  
Michele BARDELLI, Paolo CARONI, Diego ERBA, Tamara MAGRINI,  
municipali

---000O000---

Alla presenza di 35 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale, comunicando dapprima che in merito all'approvazione del preventivo 2010, decisa la scorsa seduta, limitatamente all'importo degli ammortamenti è pendente un ricorso al Consiglio di Stato.

Comunica inoltre che nell'ultima seduta del Consiglio comunale aveva annunciato che nel mese di settembre avrebbe avuto luogo la discussione sul piano finanziario. A seguito della presentazione del consuntivo 2009 il Municipio ha dichiarato che era in corso l'aggiornamento del PF. Ha chiesto al Municipio informazioni in merito al momento in cui si potrà disporre del PF aggiornato, ottenendo l'assicurazione da parte del Capodicastero che ciò dovrebbe avvenire entro la metà del mese di ottobre, in modo che il documento possa essere discusso prima del preventivo 2011. Dal momento che i capitoli sulle politiche settoriali varieranno poco, sarà sua premura inserire la discussione del PF in una seduta successiva alla consegna dell'aggiornamento.

Il signor **Presidente** informa inoltre che l'ordine del giorno va ha completato con una nuova trattanda No. 3a concernente alcuni avvicendamenti nelle commissioni del Consiglio comunale da parte del gruppo PLR.

Fungono da scrutatori provvisori i signori Fabio Clerici e Lorenza Pedrazzini.

Non essendoci osservazioni in merito la seduta ha di conseguenza luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. Approvazione ultimo verbale;
2. Dimissioni e subingresso consigliere comunale (PLR);
3. Completazione Ufficio presidenziale: designazione scrutatore (PLR)
- 3a Avvicendamento Commissioni Consiglio comunale (PLR)
4. Designazione delegato comunale Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena (PLR)
5. Esame e decisione sui seguenti MM:
  - MM 37** concernente alcune domande di naturalizzazione;
  - MM 46** concernente una concessione dell'attinenza comunale a un confederato;
  - MM 47** concernente alcune domande di naturalizzazione;
  - MM 61** concernente alcune domande di naturalizzazione (complemento);
  - MM 43** concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 155'000.—per lavori di miglioria, acquisto di macchinari e arredi destinati all'Istituto per anziani San Carlo;
  - MM 44** riguardante una rettifica di confini/permuta nel comparto ex azienda gas e la concessione di un credito di fr. 60'000.—per la delimitazione del nuovo confine e lo spostamento dell'accesso al centro ingombranti;
  - MM 50** concernente l'approvazione della convenzione tra i Comuni di Losone e di Locarno sul regime transitorio per il servizio di distribuzione e di fornitura dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone;
  - MM 51** riguardante la richiesta di un credito quadro di fr. 100'000.-, nell'arco di 4 anni (2010-2013) per il progetto Città dell'Energia e l'ottenimento della Certificazione.
6. Esame e decisione sulla mozione della signora Renza De Dea e confirmatari in materia di sicurezza pubblica;
7. Mozioni e interpellanze.

### **APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE**

Il verbale della seduta del 21 giugno 2010 è approvato con 32 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti alla presenza di 35 Consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Il signor **Silvano Bergonzoli** chiede la parola per formulare alcune considerazioni in merito alla votazione di ieri e in particolare, come già anticipato dalla stampa odierna, per richiedere le dimissioni del Municipio.

Il signor **Presidente** chiede ai presenti se avviare la discussione sulla proposta del signor Bergonzoli dopo la trattanda prevista per le mozioni e le interpellanze.

Il signor **Bruno Bärswyl**, viste le eccezioni formulate in passato, è dell'avviso che occorre dare la parola al collega Bergonzoli.

Il signor **Stelio Mondini** ritiene che se si avvia la discussione al riguardo allora dovrà prendere la parola e togliersi alcuni sassolini.

Il signor **Luigino Vidoli** fa presente che il popolo ha preso la sua decisione e che il popolo è sovrano.

La signora **Renza De Dea** è dell'avviso che si deve votare la proposta.

Il **Presidente** sospende temporaneamente la discussione sull'oggetto per evadere i punti 2-4 dell'ordine del giorno.

### **DIMISSIONI E SUBINGRESSO IN CONSIGLIO COMUNALE**

Il signor **Presidente** comunica le dimissioni della signora Martina Ghielmetti in seguito al trasferimento del suo domicilio. Sulla base dell'esito dell'elezione del Consiglio comunale subentra il signor **Enzo Parianotti**, il quale sottoscrive la dichiarazione di fedeltà alla costituzione delle leggi ed al quale è consegnata la relativa lettera credenziale.

I Consiglieri comunali presenti sono ora 36.

### **COMMISSIONI CONSIGLIO COMUNALE**

Il signor **Alex Helbling** a nome del gruppo PLR comunica i seguenti avvicendamenti nelle Commissioni permanenti del Consiglio comunale:

Davide Giovannacci subentra a Mauro Silacci nella Commissione della Gestione;

Sara Celesia subentra a Davide Giovannacci nella Commissione del Piano Regolatore;

Luigino Vidoli subentra a Sara Celesia nella Commissione delle Legislazione.

### **CONSORZIO FORESTALE VALLI PESTA E RIARENA**

Il signor **Presidente** comunica che sono pervenute le dimissioni da parte del delegato comunale signor Carlo Monti.

A nome del gruppo PRL il signor **Alex Helbling** propone la signora Adele Guscetti-Zaccheo.

Il signor **Silvano Bergonzoli** prende la parola contestando le designazioni da parte del gruppo PLR che dispone di un ing. forestale nel gruppo in CC. A suo avviso non sono improntate sui criteri della competenza contrariamente a quanto declamato dal PLR. Il signor **Presidente** interrompe il signor Bergonzoli in quanto non è questa la sede per fare simili commenti essendo la scelta dei rappresentanti di esclusiva competenza dei gruppi.

Il signor **Presidente** riprende la discussione sulla richiesta del signor Silvano Bergonzoli.

La signora **Lorenza Pedrazzini** ritiene indispensabile fare una riflessione sull'esito alla votazione di ieri. Il suo Partito lo ha già peraltro espresso in un comunicato. La discussione però va affrontata innanzitutto nei singoli gruppi politici e all'interno del Municipio ma non qui in questo momento. Non sosterrà pertanto la proposta del collega Bergonzoli.

Il signor **Pierluigi Zanchi** è pure lui dell'avviso che il tutto debba essere rinviato al prossimo Consiglio comunale anche per dar modo di rasserenare gli animi.

In conclusione il **Presidente** considera favorevolmente le suggestioni pervenute dai colleghi e annuncia che qualora la richiesta di aprire ancora oggi una discussione sull'esito del voto di domenica scorsa fosse respinta, provvederà lui stesso a inserirla nell'ordine del giorno della prossima seduta. Mette in votazione la richiesta del signor Bergonzoli che è respinta con 10 voti favorevoli, 22 contrari e 4 astenuti alla presenza di 36 Consiglieri comunali. L'oggetto verrà pertanto inserito all'ordine del giorno della prossima seduta.

A questo punto il signor **Silvano Bergonzoli** prende la parola reclamando per la decisione presa, che non ritiene democratica. Il **Presidente** toglie la parola al signor Bergonzoli che, unitamente a qualche persona del pubblico, lascia la sala. I Consiglieri in sala sono ora 35.

### **NATURALIZZAZIONI**

Con Messaggio Municipale No. 37 del 19 gennaio 2010 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione. Le richieste sono preavvisate dalla Commissione della Legislazione con rapporto del 10 maggio 2010.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

La signora **Miryem Malas** comunica di astenersi su alcune domande in quanto non ha presenziato all'audizione dei candidati.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le singole richieste che sono accolte come segue:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 12 candidati/e.\*

(\*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **NATURALIZZAZIONI**

Con Messaggio Municipale No. 46 del 27 aprile 2010 è sottoposta la domanda di concessione della cittadinanza cantonale ticinese dell'attinenza comunale da parte di un confederato. La richiesta è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della Legislazione con rapporto del 31 maggio 2010.

Non essendoci interventi il **Presidente** mette in votazione la domanda che è accolta con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 1 candidato/a.\*

(\*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **NATURALIZZAZIONI**

Con Messaggio Municipale No. 47 del 27 aprile 2010 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione.

La Commissione della Legislazione, con rapporto del 14 giugno 2010, preavvisa le richieste. Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le singole candidature che sono accolte con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 12 candidat1/e.\*

(\*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

## NATURALIZZAZIONI

Con Messaggio Municipale No. 61 del 23 marzo 2007 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione.

L'ultimo caso rimasto in sospeso è stato preavvisato dalla Commissione della Legislazione con rapporto del 10 maggio 2010.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione la richiesta che é accolta con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 1 candidato/a.\*

(\*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

## ISTITUTO PER ANZIANI SAN CARLO

Con Messaggio Municipale No. 43 del 2 aprile 2010 è richiesto un credito complessivo di Fr. 150'000.—per lavori di miglioria, acquisto di macchinari e arredi destinati all'Istituto per Anziani San Carlo. Le richieste municipali sono preavvisate favorevolmente dalla Commissione della Gestione con rapporto del 12 luglio 2010.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Prende la parola il signor **Mauro Silacci** osservando che:

“Intervengo a nome del gruppo liberale radicale.

Nel 2006 è entrata in vigore una nuova modalità di sussidiamento delle Case per anziani da parte del Cantone, non più basata sulla copertura del disavanzo d'esercizio, ma basata su un contratto di prestazione fra Stato e Comune, volta a una maggior responsabilizzazione da parte degli istituti stessi nell'offrire un servizio di qualità.

Il contratto di prestazione fra Stato e Comune prevede inoltre che un'eventuale eccedenza d'esercizio della Casa per anziani S. Carlo rimane a beneficio dell'istituto stesso e più precisamente il 75% dell'importo deve costituire un fondo di riserva per la copertura dei rischi aziendali e il 25% deve costituire una riserva libera che l'Istituto può utilizzare per la promozione e lo sviluppo di nuove prestazioni o attività orientate al soddisfacimento dei bisogni emergenti.

Il Cantone in data 24.7.2009 ci ha comunicato che l'eccedenza d'esercizio 2008 ammonta a CHF 257'527,20.

Quindi il 75% di questa eccedenza, cioè un importo di CHF 193'145,40, potrà essere utilizzato per effettuare la spesa di CHF 155'000.—prevista in questo MM.

Non voglio addentrarmi nel dettaglio dei lavori che verranno eseguiti, ma voglio solo evidenziare come questa richiesta di credito comprende pure CHF 30'000.—per sostituire 10 letti risalenti al 1975, e che dello stesso anno ne rimangono comunque ancora 20 con seri problemi, come evidenziato da una perizia esterna; quindi voglio semplicemente far notare

come il credito di CHF 155'000.—sia il minimo necessario per aumentare la qualità di vita dei nostri anziani.

Il gruppo PLR ritiene che uno dei compiti primari e più elevati per un ente pubblico sia quello di garantire ai nostri anziani un'elevata qualità di vita mettendo loro a disposizione strutture, prestazioni e condizioni quadro di elevata qualità.

Per questi motivi porto l'adesione del gruppo PLR al MM no. 43”.

A nome del Municipio risponde la signora **Tamara Magrini** facendo presente che in effetti non ci sarebbe molto da aggiungere; la valutazione è stata fatta in modo ponderato secondo le necessità. Altre richieste perverranno il prossimo anno mentre che per il resto ricorda che le riserve devono essere usate unicamente per le necessità dell'Istituto e che grazie alla buona gestione dello stesso si sono potute formare delle riserve. Ricorda che verranno formulate richieste differenziate in funzione della possibilità dell'utilizzazione delle riserve.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. È accordato un credito di fr. 155'000.— per lavori di migioria e per l'acquisto di macchinari e arredi destinati all'Istituto San Carlo;
  2. L'importo oggetto del presente rapporto verrà contabilizzato nella gestione investimenti, al capitolo 506.10 “Mobilio, macchine e attrezzi”.
  3. A copertura verrà utilizzato l'accantonamento eccedenze (“75%”), conto 240.75, previo informazione/accordo con l'ufficio cantonale competente. L'importo sarà iscritto al capitolo 669.10 “altri contributi per investimenti”.
  4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
- con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **COMPARTO EX AZIENDA GAS**

Con Messaggio Municipale No. 44 del 21 aprile 2010 è richiesta una rettifica di confini/permuta nel comparto ex Azienda Gas e la concessione di un credito di Fr. 60'000.—per la delimitazione del nuovo confine e lo spostamento dell'accesso al Centro ingombranti. La richiesta è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della Gestione con rapporto del 12 luglio 2010. Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste ai municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. È autorizzata la rettifica confini tra le particelle 1861 e 5445 RFD Locarno tramite una permuta alla pari di 386 mq.
2. Le spese notarili e di trapasso sono a carico delle parti in ragione un ½ ciascuno.
3. È stanziato un credito di Fr 60'000.-- quale quota parte per la realizzazione delle opere di cinta e per la sistemazione dell'accesso al centro ingombranti. L'importo é iscritto al conto no. 503.10 “investimenti su costruzioni edili”

4. A norma dell'art. 13 cpv. e LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE NEL COMUNE DI LOSONE**

Con Messaggio Municipale No. 50 dell'11 giugno 2010 è sottoposta l'approvazione della convenzione tra i Comuni di Losone e di Locarno sul regime transitorio per il servizio distribuzione di fornitura dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone.

La richiesta municipale è stata preavvisata favorevolmente dalla Commissione della Gestione con rapporto del 23 agosto 2010.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Prende la parola il signor **Gianbeato Vetterli** il quale sottolinea che la convenzione è estremamente importante perché chiude un vuoto giuridico che perdura dal 2008 dopo che una precedente convenzione era scaduta. Rileva l'importanza dell'oggetto anche perché nel Comune di Losone transitano le condotte di adduzione dell'acqua proveniente dalle sorgenti di Remo e che sussiste la complessa problematica della separazione delle condotte. La conclusione della convenzione permette di chiarire la situazione attuale e futura anche sotto l'aspetto del riscatto delle strutture e della fissazione di un termine affinché Losone possa prendere le decisioni su cosa vuole fare. Nel contempo si permette anche all'Azienda di Locarno di programmare la futura attività. Personalmente si augura che vi sia la base per la continuazione della collaborazione. Ricorda che nel Cantone Ticino c'è un numero troppo elevato di aziende cosa che non consente un lavoro razionale. Cita che in base a studi internazionali un'azienda di distribuzione dovrebbe avere almeno 600'000 utenti cosa che evidentemente è irrealizzabile nel nostro Cantone. Fa presente che godiamo di situazioni estremamente favorevoli perché si offre un prodotto importante molto a buon mercato vale a dire del costo di 70.- centesimi alla tonnellata, che proprio per la sua preziosità non va scialacquato. Auspica in conclusione che il Comune di Losone decida di continuare la collaborazione con Locarno.

A nome del Municipio il signor **Michele Bardelli**, in sostituzione del Capodicastero, ringrazia il signor Vetterli per le pertinenti parole e la Commissione della Gestione per il suo rapporto. Effettivamente la conclusione di questa convenzione transitoria permette di colmare un vuoto giuridico e stabilisce dei termini vincolanti affinché il Comune di Losone si possa esprimere su cosa vuole intraprendere in futuro, permettendo nel contempo all'Azienda di programmare i futuri investimenti. Invita il Consiglio comunale ad aderire al Messaggio Municipale auspicando in ogni caso la continuazione della collaborazione con il Comune di Losone.

Il signor **Presidente** informa che se non ci sono richieste di emendamenti, la convenzione verrà votata nel suo complesso.

Non essendoci ulteriori interventi il signor **Presidente** mette in votazione il complesso della convenzione con il seguente esito:



1. È approvata la convenzione tra i Comuni di Losone e di Locarno sul regime transitorio per il servizio di distribuzione e di fornitura dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **PROGETTO CITTÀ DELL'ENERGIA**

Con Messaggio Municipale No. 51 del 16 luglio 2010 è richiesto un credito quadro di Fr. 100'000.—, nell'arco di 4 anni, per il progetto Città dell'Energia e l'ottenimento della certificazione.

La Commissione della Gestione aderisce alle richieste municipali con rapporto del 13 settembre 2010.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

“La signora **Nadia Mondini** interviene osservando che:

L'importanza di questo credito è indubbia, e il sostegno è imperativo se si vuole perseguire un obiettivo tanto lodevole.

Mai come in questo caso mi sento di appoggiare totalmente il Municipio.

L'importanza dell'ottenimento del certificato per Città dell'Energia è prioritaria e il credito richiesto è onesto.

Mi sento di dare un piccolo suggerimento prendendo spunto dal punto dove si fa riferimento alla partecipazione agli eventi organizzati da terzi come:

Energyday, giornata del sole, ecc. E' possibile essere attivi non solo nell'appoggio a terzi ma essere presenti con delle postazioni informative per esempio al mercato del giovedì piuttosto che ai mercatini della Città Vecchia?

Eventualmente una volta raccolto materiale (opuscoli ecc.) è immaginabile pensare di farlo pervenire agli istituti scolastici del Comune in modo da creare una sensibilizzazione tra scuole e comune. Trovo sia un modo per spiegare alla popolazione in prima linea di cosa si tratti e dell'importanza di portare avanti questo importantissimo progetto da parte di tutta la Città.”

Il signor **Simone Beltrame** osserva che:

“A tutte le persone ragionevoli sta a cuore il problema delle risorse ambientali ed energetiche, visto che queste incidono sulla qualità della vita e quindi su noi stessi.

L'Associazione Città dell'Energia, riconosciuta a livello svizzero, ha definito le condizioni per ottenere il marchio Label Città dell'energia, obiettivo che la nostra Città deve raggiungere per essere riconosciuta in tal senso.

Oggi a livello di Canton Ticino solo i Comuni di Mendrisio, Chiasso e Coldrerio hanno ottenuto questa certificazione Label.

Evidentemente per ottenere questa certificazione bisogna adottare delle misure (quali porte aperte all'impianto solare S. Carlo, facilitazioni parcheggio veicoli VEL, censimento informatico stabili comunali, mobilità aziendale, modifica LOC e altre leggi comunali, campagna smog estivo, promozione bicicletta, ecc.). Queste misure presuppongono l'assunzione di costi, per i quali il Cantone e l'associazione Città dell'energia forniscono degli aiuti finanziari.

Ottenere questa certificazione è senz'altro un vantaggio per la nostra Città, sia dal lato della pura immagine ma anche per il turismo e per l'economia, visto che una Città garante di una politica energetica ed ambientale all'avanguardia costituisce un'attrattiva per tutti coloro interessati ad interagire sotto qualunque forma con la Città.

Evidentemente gli sforzi per raggiungere l'obiettivo sono ancora molti.

In questo senso risulta indispensabile che al Comune vengano dati i mezzi per continuare nella politica avviata.

Per questi motivi chiedo dunque di accettare la richiesta di finanziamento della somma di fr. 100'000.— necessaria a ottenere la certificazione Label entro il 2013.”

La signora **Eva Feistmann** interviene osservando che:

“Il messaggio in questione coincide temporalmente con la messa in consultazione del Piano cantonale dell'energia. Sfogliando i dati tecnici del voluminoso documento che ha visto la luce dopo un'attesa di una decina di anni, ci si accorge che il nostro Cantone, in fatto di riconversione a una politica energetica di lungo periodo si trova ancora ai piedi della scala. Le energie fossili occupano tuttora la parte del leone dei consumi energetici, a tutto detrimento anche di una politica finanziaria lungimirante che sconsiglierebbe l'esportazione di capitali miliardari verso paesi di dubbia affidabilità. Urge quindi passare alle realizzazioni concrete nell'avvicinamento al riconoscimento Città dell'energia, che in una seconda fase potrebbe anche prevedere l'obiettivo più ambizioso di “società a 2000 Watt”, già contemplato da importanti città svizzere, fra cui Zurigo.

L'altra settimana in occasione di una prestigiosa cerimonia sponsorizzata dalla Banca cantonale di Zurigo, il premio solare svizzero dotato di 100.000 franchi è stato conferito a un certo numero di edifici pubblici e privati, nuovi e rinnovati, che grazie ad accorgimenti tecnici e impianti a energie rinnovabili producono più energia di quanta ne consumano e riescono quindi di immettere nella rete il sovrappiù di elettricità. Sono tutti esempi che indicano la strada da perseguire per liberarci dalla dipendenza da petrolio, carbone e nucleare e ridurre le emissioni di gas serra.

Il credito richiesto dal Municipio diluito su un arco di quattro anni va sostenuto in quanto assicura i necessari coordinamenti e soprattutto consente l'indispensabile informazione e consulenza al pubblico tuttora poco cosciente delle opportunità offerte dal ricorso alle energie indigene esenti da emissioni di CO2 e in grado di assicurare molte opportunità di lavoro grazie allo sviluppo di commerci e industrie locali. Insisto sull'importanza del potenziamento dell'informazione a tutt'oggi carente. Prova ne è che gran parte dei cittadini non sanno ancora la differenza fra solare termico e fotovoltaico!

Giova ricordare che lo standard Minergie è sin d'ora obbligatorio per l'edilizia pubblica, mentre il relativo obbligo sarà definitivamente in vigore anche per il settore privato a partire dal gennaio 2011. Bisogna pertanto pensare a creare le capacità lavorative in grado di svolgere i necessari controlli, sia a livello di progetto sia nei cantieri.

Nel frattempo è auspicabile rivedere tutte le voci relative ai consumi di elettricità, come avevo tra l'altro fatto presente in occasione dell'esame sul Preventivo. Stando a recenti comunicati ufficiali, le tariffe non dovrebbero crescere oltre al 4% e di conseguenza, le somme preventivate nei singoli settori, sono abbondantemente esose e vanno riviste al ribasso. Sono numerosi gli esempi dove una dose di buona volontà basta ad assicurare risparmi energetici, ricordando che la produzione di elettricità pulita non può crescere all'infinito, essendo le risorse idriche nel nostro paese sfruttate al massimo e oltre.

La commissione della gestione, nel suo articolato rapporto favorevole, accenna a una commissione energia creata dal Municipio. In realtà si era optato per un gremio di tre esperti

da consultare saltuariamente, uno dei quali è uscito di scena, mentre la costituzione di una commissione apposita, sul modello di quella del Gran Consiglio, sollecitata da chi vi parla, era stata respinta dall'esecutivo per motivi formali.

La politica energetica non deve rimanere il fanalino di coda nelle priorità politiche, ma assumere un ruolo parificato agli altri settori della vita pubblica. Detto questo vi invito, colleghe e colleghi, ad approvare il messaggio no. 51 che vuole compiere un passo in direzione dello sviluppo sostenibile”.

La signora **Elena Zaccheo** interviene riferendosi al suo intervento già formulato in Commissione della Gestione, concordando con chi l'ha preceduta questa sera. Importante è manifestare la volontà del Municipio e dei servizi del Comune di portare avanti il progetto in modo deciso e dinamico, garantendone la continuità, e verificando la situazione anche dopo aver ottenuto la certificazione. E' importante questo costante adeguamento anche perché gli standard in materia vengono adattati in base all'evoluzione della tecnica. Rinnova pertanto l'invito affinché le prestazioni erogate dall'amministrazione possano essere prese come modello. A nome del gruppo PLR invita pertanto ad aderire alle richieste formulate.

Il signor **Pierluigi Zanchi** interviene condividendo le considerazioni espresse dalla collega Feistmann. Si dichiara favorevole ad incentivare l'installazione di pannelli fotovoltaici per sottolineare uno sforzo nella direzione voluta rispettivamente invita ad incentivare i risparmi di energia. Si dichiara favorevole a una promozione in materia anche nel settore scolastico promuovendo e educando al risparmio energetico.

A nome del Municipio interviene il signor **Michele Bardelli** facendo presente che si tratta di un messaggio importante che serve da stimolo per portare a compimento quanto già iniziato nella scorsa legislatura e che grazie alle risorse finanziarie richieste con il presente messaggio, si potrà ulteriormente proseguire in questa direzione. In effetti per ottenere la certificazione occorre una certa disponibilità finanziaria per completare il lavoro iniziato con i dati conoscitivi sugli stabili comunali. Il credito darà la possibilità di conferire un mandato esterno per completare i diversi dati che mancano ancora. Condivide le osservazioni in merito all'educazione a livello scolastico; sicuramente il discorso verrà ripreso con la direzione scolastica e con i docenti, facendo presente che esistono già programmi specifici e azioni mirate. La volontà del legislativo deve diventare un leitmotiv per il Municipio e l'intera amministrazione ed entrare nella logica dell'azione pubblica.

Come già reso noto recentemente si parte inoltre con un progetto importante rappresentato dalla centrale di riscaldamento di Solduno, dove si collabora intensamente con la SES, tramite anche un'informazione fornita dal loro consulente, cosa che è fondamentale. Ricorda che nel sito internet del Comune ci sono i link verso i diversi attori su questi importanti temi.

Dato che il Municipio non ha istituito una Commissione energia vera e propria, in passato si è fatto capo ai consulenti quali il Prof. Romer, gli Ing. Maggi e Briccola, grazie ai quali si sono potute fare verifiche importanti. Grazie a loro si sono potuti avere determinati contatti e in particolare il Prof. Romer ha facilitato i contatti con la SES. Inoltre si è svolto un buon lavoro anche in seno alla Commissione ambiente dove ad esempio sono state formulate delle istruzioni per i custodi dei diversi immobili finalizzate al risparmio energetico.

Auspica pertanto l'adesione corale al Messaggio municipale per manifestare la volontà univoca in questa direzione. Ricorda ai presenti che proprio negli scorsi giorni è stata completata la fornitura delle nuove finestre con vetri termici e isolanti della sala del Consiglio comunale, cosa che si è sicuramente notata.

Il signor **Alex Helbling** spiega la sua astensione dal voto in quanto membro della Commissione municipale ambiente.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte col seguente esito:

1. è accordato un credito quadro di Fr. 100'000.- sull'arco di 4 anni per il progetto Città dell'Energia;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 581.10 "Studi pianificatori";
3. i sussidi saranno inseriti alle entrate della gestione investimenti al capitolo 661.90 "Sussidi cantonali per altri investimenti";
4. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **SICUREZZA PUBBLICA**

Con mozione del 16 giugno 2008 della signora **Renza De Dea** e cofirmatari è richiesta l'istituzione di una Commissione speciale del legislativo comunale in materia di sicurezza pubblica. La mozione è stata preavvisata con rapporti di maggioranza e di minoranza della Commissione della Legislazione del 5 ottobre 2009 come pure dal Municipio con osservazioni del 21 maggio 2010.

Prima di aprire la discussione il signor **Presidente** cede la parola alla signora Sindaco per un'importante comunicazione.

La signora **Sindaco** interviene a completazione di quanto il Municipio ebbe modo di esprimere con le sue osservazioni del 21 maggio 2010, facendo presente che in ogni caso il tema della sicurezza costituisce un elemento importante. Il Municipio ha fatto le sue osservazioni esclusivamente sulla base di questioni formali, senza volere con ciò sminuire o sottovalutare l'importanza dell'argomento.

Il Municipio in questa sede porta a conoscenza che in seno alla Commissione municipale sono diventati vacanti due posti ragione per la quale è dell'avviso che si possano completare le vacanze con due Consiglieri comunali, andando pertanto incontro a quelle che erano le richieste formulate.

La signora **Renza De Dea** prende atto con piacere di questa importante informazione e a nome del co-mozionante e della maggioranza dei firmatari prende atto che il Municipio ha fatto propri gli obiettivi della mozione nel senso di coinvolgere il legislativo per lo svolgimento di compiti in materia di sicurezza. Alla luce di questa nuova situazione dichiara pertanto di ritirare la mozione e ringraziando il Municipio per la disponibilità dimostrata.

La signora **Sindaco** fa presente che la designazione avverrà sulla base di criteri di competenza auspicando nel contempo la presenza di giovani Consiglieri comunali.

Il **Presidente** prende atto del ritiro della mozione che non verrà di conseguenza votata.

La signora **Eva Feistmann** si chiede se sia giusto ritirare la mozione senza aver interpellato gli altri cofirmatari. Comunica poi che aveva anche un intervento da leggere da parte del collega Mellini.

Il signor **Niccolò Salvioni** prende atto con piacere che la problematica si è risolta in maniera elegante e condivide la proposta di ritiro della mozione. Coglie l'occasione per invitare a rivedere il Regolamento di Polizia risalente al lontano 1915, che sicuramente rappresenta un unicum in Svizzera, e che contiene numerose norme desuete, come quelle sui cavalli, o superate. Auspica quindi che si proceda alla revisione del Regolamento dando incarico a chi di dovere.

La signora **Sindaco** comunica che l'invito è stato raccolto e che si procederà in questa direzione.

La signora **Eva Feistmann** non si dichiara soddisfatta della soluzione proposta anche perché il signor Eros Ratti aveva prospettato un'altra soluzione.

La signora **Renza De Dea** fa presente che il Municipio ha deciso di coinvolgere il Consiglio comunale come richiesto dalla mozione, cosa che è stata accettata, e quindi sarà compito dei due consiglieri comunali fare propri i punti espressi nella mozione. Si è trovata una soluzione a favore di tutti che trova riscontro nella volontà espressa dai rappresentanti dei partiti politici.

Il signor **Mauro Belgeri** interviene brevemente sottolineando la piena ricevibilità dell'atto parlamentare anche se si è trovato in disaccordo con il giurista comunale che si basava su una posizione molto restrittiva. La delicatezza del tema è inoltre stata all'origine della redazione dei due approfonditi rapporti elaborati anche a seguito del netto rifiuto da parte del Municipio di inserire nella propria commissione una rappresentanza del CC. Concorda comunque anche con l'opinione del collega Salvioni e con quanto proposto da Eros Ratti. Fa presente che è sufficiente che i primi due firmatari abbiano a dichiarare il ritiro della mozione. Prende atto che il Municipio permette l'inserimento di due consiglieri comunali adempiendo quindi ad una richiesta dei mozionanti. Auspica che questi due consiglieri siano vicini al territorio constatando con piacere questa nuova unità di intenti. In definitiva sono rispettate le diverse opinioni espresse con la redazione dei due rapporti. Ringrazia infine il Municipio per l'odierno omaggio della biografia del Barone Giovanni Antonio Marcacci.

## **INTERPELLANZE**

Il signor **Mattia Scaffetta** presenta la seguente interpellanza:

“Il Piano Regolatore della Città di Locarno, prevede delle Norme di attuazione del Piano di protezione del Centro Storico.

Scopo del Piano di protezione (Art.3) è, fra l’altro, “..il miglioramento della qualità del tessuto edilizio”, precisando al punto “b)...l’eliminazione degli elementi di disturbo...” e al punto “c)...l’esclusione dei contenuti gravemente incompatibili con il nucleo tradizionale e la progressiva eliminazione degli elementi deturpanti...”.

Per esempio, all’art. 15 “Le nuove canne fumarie...devono essere collocate all’interno...”, all’art. 18 “La geometria fondamentale del tetto deve essere mantenuta...”, all’art. 21 “i lucernari devono essere incorporati con la sporgenza massima del tetto di 10 cm...”, prevedendo poi articoli molto particolareggiati sui davanzali, i serramenti, le gelosie, le inferiate e altro ancora.

Considerando gli articoli elencati e rispetto all’obbiettivo del Piano di protezione del Centro Storico della città di Locarno, mi sembra che il Municipio debba agire conseguentemente e in modo urgente per far rimuovere le antenne paraboliche e simili dal tetto, dalle gronde e dai balconi degli edifici e regolamentare la posa degli ..”elementi deturpanti.”

Chiedo quindi:

- 1) Il Municipio ha intenzione di agire in tal senso?
- 2) Non ritiene il Municipio che sia necessario inserire un articolo specifico nelle Norme di attuazione del Centro Storico?
- 3) Constatato il continuo proliferare di parabole e simili, è possibile che il Municipio presenti una proposta al Consiglio Comunale, in modo che possa venir trattata ed eventualmente approvata ancora in questa legislatura?
- 4) Un articolo simile è possibile anche nel nucleo tradizionale di Solduno?”

Il signor **Michele Bardelli** a nome del Municipio risponde facendo presente che:

“Le norme d’attuazione del Piano particolareggiato del Centro Storico (NAPP.CS) sono state adottate dal Consiglio Comunale nel maggio del 1983 e approvate dal Consiglio di Stato nel gennaio 1986. Si tratta quindi di un apparato normativo che, avendo subito solo delle modifiche puntuali nel corso degli anni, mostra alcuni limiti proprio legati ai cambiamenti intercorsi dal momento della loro stesura. In quell’epoca chiaramente non erano ancora presenti impianti tipo le antenne paraboliche o i pannelli solari, ma ciò non toglie che, per analogia, si possano applicare proprio quegli articoli citati nell’interpellanza, ovviamente con tutti i distinguo del caso.

Del resto, vi sono già stati alcuni casi recenti di notifiche per la posa di antenne in Città Vecchia che il Municipio non ha autorizzato. Vi è stata un’unica eccezione, legata ad un caso particolare, dove la posizione dell’antenna non poteva in alcun modo creare disturbo all’estetica dell’edificio, rispettivamente essere considerata deturpante. Il problema che viene posto concerne quindi l’installazione di simili impianti senza avere richiesto una specifica autorizzazione: in questi casi è difficile intervenire tempestivamente, vista anche la facilità con cui le antenne vengono installate e spostate. Ci rendiamo conto che le tendenze in atto porteranno ad un aumento degli impianti di ricezione, anche se dal punto di vista tecnologico le loro dimensioni si riducono e le forme possono adattarsi più facilmente alla situazione esistente.

1. Senza dubbio il Municipio intende portare un po’ d’ordine nella situazione attuale ed in tal senso procederemo ad una verifica degli impianti esistenti, notificando ai proprietari

degli stabili l'invito ad inoltrare una normale notifica, in modo da permetterci di regolarizzare lo stato di fatto, rispettivamente di creare la base legale per intimarne l'allontanamento. Il tutto richiederà un certo tempo e va detto che la procedura non sfocerà necessariamente in un diniego dell'autorizzazione.

2. Dando seguito al credito ottenuto nel 2007, il Municipio ha dato avvia ad una revisione totale delle NAPP.CS, proprio per aggiornarle sotto vari punti di vista. E' quindi già previsto un articolo che dovrà regolamentare la posa delle antenne e di altri impianti tipo i pannelli solari. A tal proposito, sono uscite da poco tempo le apposite direttive edite dal Cantone che ci permettono ora di completare pure il testo di questo articolo. Alcuni dei criteri guida sono validi in ambo i casi, ad esempio per quanto concerne la visibilità dell'edificio per rapporto alle aree pubbliche circostanti, la sua posizione rispetto all'ambiente urbano e agli altri edifici, oltre alla posizione e alla forma dell'impianto stesso.
3. La procedura si trova in uno stadio abbastanza avanzato. A breve termineremo la discussione di dettaglio ed in seguito potremo inviare il tutto a Bellinzona per l'esame preliminare. Riteniamo quindi che entro la fine della legislatura potremo senza dubbio sottoporre l'intero pacchetto normativo all'attenzione del Legislativo. Resta inteso che prima vi sarà un'adeguata informazione all'indirizzo della popolazione. Riteniamo dunque che non sia adeguata l'ipotesi di una variante ad hoc per questo specifico tema e a livello di tempistica non vi sarebbe un vantaggio particolare.
4. Le norme che regolano la costruzione nel Nucleo tradizionale di Solduno sono molto simili a quelle del Centro storico, anche se dal punto di vista urbanistico ci troviamo confrontati con due realtà molto differenti. Quanto detto fino ad ora vale quindi anche per Solduno, anche se è preferibile attendere una revisione di queste norme, adottate nel 1989, per apportare i necessari correttivi.”

Il signor **Mattia Scaffetta** si dichiara soddisfatto.

## **MOZIONI**

La signora **Elena Zaccheo** presenta la seguente mozione volta a chiedere la creazione della funzione di Assistente sociale:

### **1. Premessa**

Introduco il tema raccontando un episodio, fra i tanti, del quale sono stata testimone durante la mia quotidiana attività in seno alla Tutoria.

Una ragazza Locarnese di 21 anni si presenta allo sportello del Servizio Medico-Psicologico (SMP) e chiede di essere aiutata; il Servizio non ha competenze in questo caso, per cui non può intervenire. La giovane vive con l'anziana madre, da tempo alle prese con gravi problemi psichici, noti al SMP. Il giorno precedente la madre è stata ricoverata d'urgenza all'OSC. La giovane, ritrovatasi sola, con una procedura di sfratto in corso, è confrontata con un grave problema (lasciare l'alloggio attuale e trovarne un altro) da risolvere in tempi brevissimi, che non è assolutamente in grado di gestire. Dopo essersi rivolta senza esito all'UFaM (Ufficio Famiglie e Minorenni) che, dopo le modifiche di legge di 4 anni or sono non è più competente per simili casi, trova la porta chiusa anche presso il SMP: pure quest'ultimo nulla può fare per la giovane.

È un caso emblematico, sfortunatamente tutt'altro che raro. Che fare quindi?

## 2. Considerazioni di merito

Nel 2006 è entrata in vigore la LFam (Legge per le famiglie) che

- definisce e promuove la politica di sostegno alle famiglie
- sostiene e protegge i minorenni.

La LFam nel contempo introduce importanti modifiche in merito alle modalità d'intervento sul territorio rispetto a quanto fatto in passato.

Fino alla fine del 2005 il Servizio Sociale assumeva le funzioni di un servizio di base indirizzato a tutta la popolazione, dal 2006 i beneficiari delle prestazioni del "nuovo servizio" sono unicamente le famiglie con figli minorenni a carico. Rimane pertanto scarico il segmento della famiglie con a carico figli maggiorenni, ma ancora in giovane età (indicativamente nella fascia tra i 18 e i 25 anni, spesso non al beneficio di entrate regolari vuoi perché agli studi, vuoi ancora per le note difficoltà d'inserimento dei giovani nei primi impieghi)<sup>1</sup>.

Spesso questi giovani sono in rottura con le istanze sociali, scolastiche e istituzionali; se non presentano rilevanti problemi di natura psichiatrica o di altro genere, non possono far capo ad alcun servizio sociale cantonale o comunale.

La precarietà è – se vissuta in un periodo della vita nel quale il carattere non è ancora definitivamente forgiato - foriera di disagi che spesso si aggravano in una spirale di sconforto, ricerca dissennata di soluzioni improponibili e di rifugi solo apparentemente accoglienti (alcool, droga, piccola criminalità, eccessi di ogni genere).

Non sono solo i giovani adulti a preoccupare: gli anziani hanno sovente problemi di vario genere (solitudine, distanza dai famigliari o – talvolta – loro disinteresse per la sorte dei genitori o dei parenti in la con l'età, diminuzione delle entrate, problemi di salute con i relativi costi, non sempre coperti dalle casse malati, ...). È pur vero che per queste persone esistono organizzazioni senza scopo di lucro (Pro Senectute, Caritas, Volontarie Vincenziane, ...) attente a queste problematiche, ma lo stato non può affidarsi solo e completamente al benvolere dei cittadini per risolvere problemi sociali di vasta portata, anche perché molte persone bisognose non conoscono l'esistenza delle possibilità offerte da queste ONG.

La Tutoria di questi tempi è subissata da richieste di intervento. Il Cantone agisce nel caso di cittadini morosi che non sono in grado di pagare il premio per l'assicurazione malattia, assumendo a proprio carico il costo dell'assicurazione, ma imponendo la curatela al beneficiario. A parte il fatto che i tutori e i curatori non si trovano ad ogni angolo della strada, che sono oberati dal lavoro (e che quindi difficilmente possono seguire da vicino i casi loro assegnati) ancora una volta si fa uso di uno strumento improprio (la tutela e la curatela) per risolvere un problema legato ad una sfavorevole congiuntura e non, come previsto dal CCS (art. 360 e seguenti) "da infermità, debolezza mentale, prodigalità, scostumatezza, cattiva amministrazione, debolezza senile, ...".

Che fare allora? Il problema può essere affrontato con successo, come ampiamente dimostrato in giurisdizioni a noi vicine e simili, con l'istituzione della figura **dell'assistente sociale**.

---

<sup>1</sup> „La crisi brucia la gioventù“; La Regione; 13 agosto 2008 – allegato 1



Questa funzione è operativa a Mendrisio, Lugano (che ne ha cinque) e Bellinzona. L'assistente sociale, sulle cui competenze dirò in seguito, è l'ideale completamento dell'operatore di strada, con il quale dovrebbe collaborare strettamente (scambio d'informazioni, assunzione di casi, ...).

Affinché non vi siano dubbi sulla differenza dei ruoli svolti tra l'operatore di strada (o di prossimità), recentemente entrato in funzione a Locarno con ottimi esiti, e l'assistente sociale, rimando alla mia mozione del 10 febbraio 2007 con la quale chiedevo la creazione della funzione di operatore di strada.

### 3. Profilo dell'assistente sociale

<sup>2</sup>La professione dell'assistente sociale nel Comune è impegnativa in quanto è un lavoro front-line di contatto primario con i cittadini che hanno bisogno di un aiuto sociale e di accedere ai servizi specifici.

Il principale compito dell'assistente sociale comunale è quello di individuare un possibile percorso di aiuto partendo dall'analisi della situazione problematica dell'utente, saperlo orientare e supportare nel processo di aiuto.

I requisiti per questa posizione lavorativa sono impegnativi e lo stesso operatore deve sapersi orientare nella legislazione basilare del settore sociale, conoscerne i metodi, possedere, inoltre, abilità di management nella costruzione di progetti, nella comunicazione con i cittadini e nel lavoro al computer.

L'operatore deve saper gettare uno sguardo complessivo sul cittadino che usufruisce di servizi sociali e l'aiuto che gli deve essere offerto nel modo più mirato e veloce, orientato alla sua situazione individuale e ai suoi bisogni.

Il primo output richiesto all'assistente consiste in un'analisi dei bisogni sociali dei cittadini, comprendente pure lo stato e la prognosi dei servizi sociali. L'analisi dei bisogni dei cittadini è una delle principali fonti di informazione per la pianificazione nel Comune e gli assistenti comunali non possono fare a meno di conoscere questo strumento. Grazie all'analisi dei bisogni dei cittadini nel Comune la pianificazione dei servizi sociali non diviene un materiale teorico "proforma" del Comune, basato semplicemente su testi di legge che impongono questa o quella soluzione, ma permette di organizzare i servizi in funzione delle reali necessità e di adattarli ai mutevoli bisogni.

L'assistente sociale si occupa in generale dei casi che riguardano anziani, disoccupati cronici o di lunga durata, anziani, minoranze, disabili, dipendenti da alcool e droghe ...

L'assistente comunale in quanto persona di primo contatto per i cittadini che vivono un problema sociale deve possedere requisiti personali e professionali per questo lavoro impegnativo.

Le competenze e le responsabilità dell'assistente sociale comunale sono:

- Capacità sociali
  - Comunicazione effettiva ed empatia- cultura, comunicazione interculturale, religiosità
  - Controllo dello stress, gestione dei conflitti
  - Assertività, collaborazione e delegazione delle competenze
  - Pianificazione del tempo (time – management)
  
- Competenze e responsabilità dell'assistente

---

<sup>2</sup> „L'assistente sociale del Comune”; Dott. Miroslav Cangár; 2005 - [www.equaliris.it](http://www.equaliris.it)

- Principi etici nella pratica, codice etico
- Lavoro in team e collaborazione con i partner, le sezioni dell'amministrazione autonoma

- Management

L'assistente comunale, oltre ad essere il contatto primario per i cittadini, deve lavorare come manager dei servizi sociali del Comune oppure della Regione.

#### 4. Concretizzazione della mozione

La creazione della funzione dell'assistente sociale della città di Locarno comporta un aggravio finanziario notevole, quanto meno all'inizio del suo operato. In seguito tuttavia, se la funzione viene svolta in modo corretto e in linea con gli obiettivi della Città, i benefici economici possono assumere una valenza particolarmente importante. Attualmente, chi è messo al beneficio di un aiuto sociale (di regola un contributo economico che "assiste" la persona in difficoltà), tende a perpetuare questo status, talvolta per indolenza, ma più spesso perché non è in grado o non sa come uscire dall'indigenza. Il supporto di una figura come quella in esame, che persegue come obiettivo primario il reinserimento del soggetto, anche dal punto di vista economico, diminuirà il periodo di presa a carico dell'ente pubblico, sgravando così di fatto le casse comunali. A ben vedere il discorso dovrebbe essere esteso anche agli altri comuni della cintura urbana, con i quali le sorti delle persone indigenti o bisognose di assistenza spesso si intrecciano. In questo caso il costo a carico della città verrebbe ulteriormente diluito. L'esperienza maturata a Lugano<sup>3</sup> è particolarmente interessante; nel caso di quella città è stata creata una nuova unità di sostegno denominata SAS (Servizio di Accompagnamento Sociale) ottenuta fondendo l'ufficio del Tutore con quello dell'Assistente sociale, ottenendo così interessanti sinergie. Qualora il principio della creazione della funzione dell'assistente sociale per Locarno dovesse essere accolto dal Consiglio Comunale, sarebbe compito del Municipio definire la soluzione idonea per la realtà della Città e del Locarnese.

#### 5. Conclusioni

La creazione della figura dell'assistente sociale risponde ad un bisogno crescente della popolazione locarnese e si integra a perfezione nella rete di sostegno alla parte meno fortunata della popolazione.

Viste le considerazioni precedenti e le positive esperienze maturate in realtà urbane vicine alla nostra chiedo di

#### risolvere:

1. Il Municipio crea senza indugi la funzione di assistente sociale.
2. Il Municipio decide il modello organizzativo da adottare, in sintonia con i servizi sociali esistenti e, se del caso, con altri Comuni della regione. “

Su proposta del **Presidente** la mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

---

<sup>3</sup> Per maggiori ragguagli consultare <http://tiny.cc/gli9t>

Il signor **Fabio Sartori** alla luce delle recenti risposte a diverse interrogazioni giunte con notevole ritardo, chiede che il Municipio rispetti i termini di risposta.

La signora **Sindaco** comunica che il Municipio si sta attivando per evadere le interrogazioni celermente.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** a sua volta ringrazia il Municipio per l'omaggio del libro sul Barone Marcacci e dichiara chiusa l'odierna seduta alle ore 22.20.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: